

9

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA
E SOCIALE

Nelle due tornate elettorali del 2015, il tasso di affluenza è stato del 52,3 per cento nelle elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionale e del 64,9 per cento al primo turno e 48,0 per cento al turno di ballottaggio nelle elezioni amministrative.

Con l'entrata in carica dei neoeletti, la quota di sindaci uomini scende all'86,3 per cento (lo scorso anno era pari all'87,0 per cento); la componente maschile si ridimensiona anche nel Mezzogiorno, passando dal 92,2 al 91,8 per cento.

Rispetto all'età, fra i presidenti di regione, di provincia e i sindaci, oltre uno su quattro ha più di 60 anni (rispettivamente 25,9, 28,8 e 35,0 per cento) e nessuno dei presidenti di regione ha meno di 40 anni. La maggiore quota di giovani si riscontra tra i membri dei consigli e delle giunte comunali, dei quali circa uno su tre ha meno di 40 anni. Il livello d'istruzione aumenta al crescere del livello di responsabilità di governo: la quota di laureati è pari al 34,4 per cento degli amministratori in carica nei comuni, al 48,2 per cento nelle province e al 56,4 per cento nelle regioni. A fronte del significativo ridimensionamento della percentuale di votanti, si osserva, nel 2015, una quota piuttosto ampia della popolazione di 14 anni e più che si interessa di politica soprattutto tenendosi informata (76,3 per cento) o semplicemente parlando (67,9 per cento); sono, invece, molti di meno coloro che ascoltano i dibattiti politici (19,6 per cento). La partecipazione diretta, attraverso la presenza a comizi, a cortei, oppure con il sostegno finanziario o l'attività gratuita per un partito, riguarda invece gruppi di popolazione più limitati: ha partecipato a comizi il 4,5 per cento delle persone di 14 anni e più, mentre appena l'1,0 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (4,2 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,8 per cento). Coloro che non si informano mai di politica (22,4 per cento), nel 61,0 per cento dei casi indicano tra i motivi della mancata informazione il disinteresse e nel 31,0 per cento la sfiducia nei confronti della politica italiana.

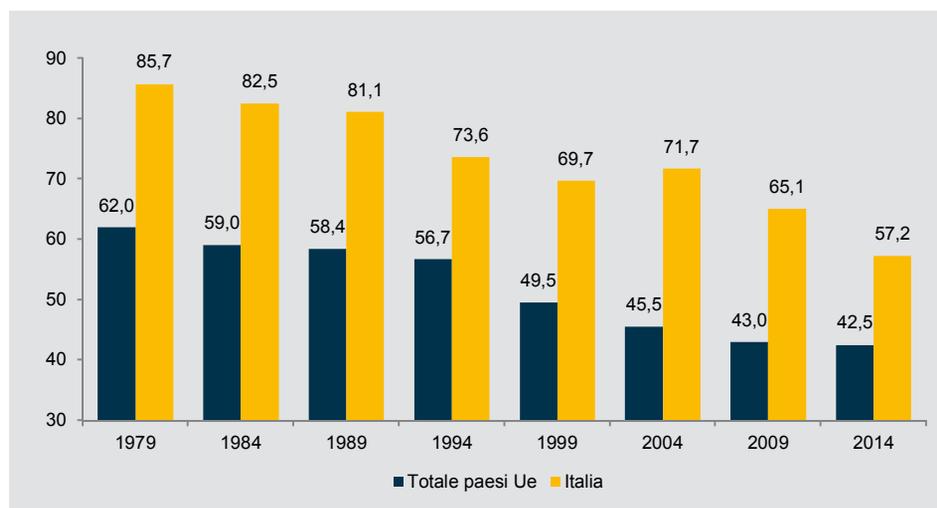
9

ELEZIONI E ATTIVITÀ POLITICA E SOCIALE

Elezioni I dati di seguito illustrati si riferiscono alle principali consultazioni elettorali tenutesi in Italia nel corso degli ultimi anni; essi descrivono il livello di partecipazione della popolazione al voto per l'elezione dei membri del Parlamento europeo, dei senatori e dei deputati della Repubblica italiana e degli amministratori degli organi di governo regionali, provinciali e comunali; forniscono anche informazioni sulle principali caratteristiche socio-anagrafiche dei rappresentanti e degli amministratori scelti dai cittadini.

Elezioni europee. Il Parlamento europeo è composto da 751 deputati eletti nei 28 Stati membri dell'Unione europea allargata. Dal 1979 i deputati sono eletti a suffragio universale diretto per una periodo di cinque anni. I seggi sono ripartiti in base alla popolazione di ciascuno Stato membro. I 73 membri del Parlamento europeo assegnati all'Italia sono stati eletti il 25 e 26 maggio 2014, consultando oltre 50 milioni di cittadini italiani, di cui oltre la metà donne (51,7 per cento).

Figura 9.1 Partecipazione al voto per l'elezione del Parlamento europeo
Anni 1979-2014, votanti per 100 elettori



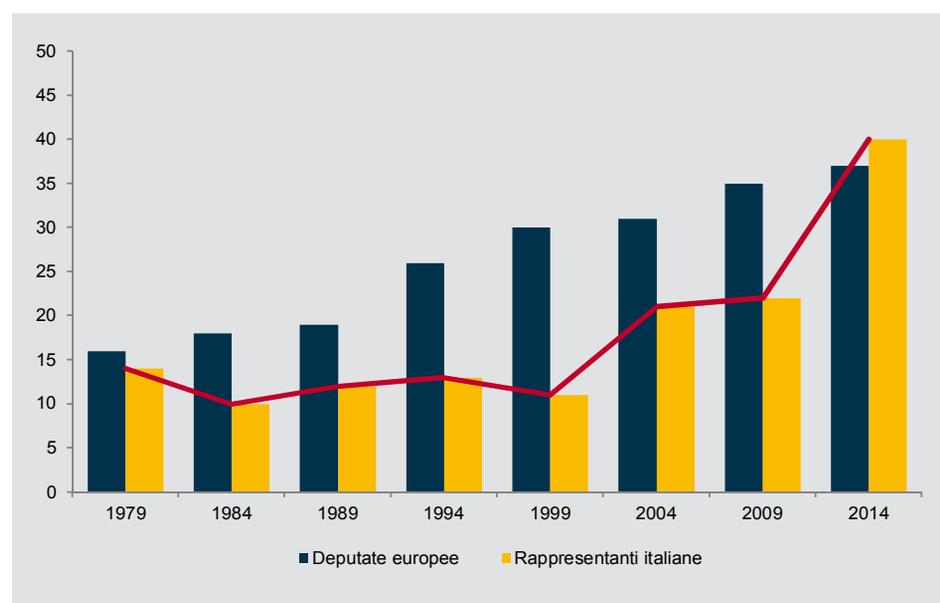
Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

I dati storici sulla partecipazione del corpo elettorale alle otto consultazioni europee che si sono svolte dal 1979 al 2014, mostrano che se da un lato la popolazione chiamata alle urne è progressivamente cresciuta, superando per la prima volta nel 2009 il tetto dei 50 milioni di elettori, dall'altro la quota dei cittadini che hanno effettivamente esercitato il proprio diritto di voto è diminuita di ben 27 punti percentuali (Figura 9.1), passando da 85,7 votanti ogni cento elettori del 1979 al 58,7 per cento del 2014 (57,2 per cento, considerando anche la circoscrizione Estero).

La partecipazione al voto è risultata maggiore nel Centro-Nord (sempre superiore al 60 per cento) rispetto alle altre circoscrizioni e l'astensione al voto ha riguardato ben il 57,3 del corpo elettorale nelle Isole e il 48,3 per cento nelle regioni dell'Italia meridionale (Tavola 9.1).

Oltre un terzo dei candidati eletti sono donne (Tavola 9.2 e Figura 9.2) e la loro quota è aumentata sensibilmente rispetto alle precedenti elezioni, passando dal 22,2 per cento dei candidati eletti nel 2009 al 39,7 per cento nel 2014.

Figura 9.2 Presenza femminile nel Parlamento europeo in totale e nei rappresentanti italiani
Anni 1979-2014, percentuale di donne sul totale di riferimento

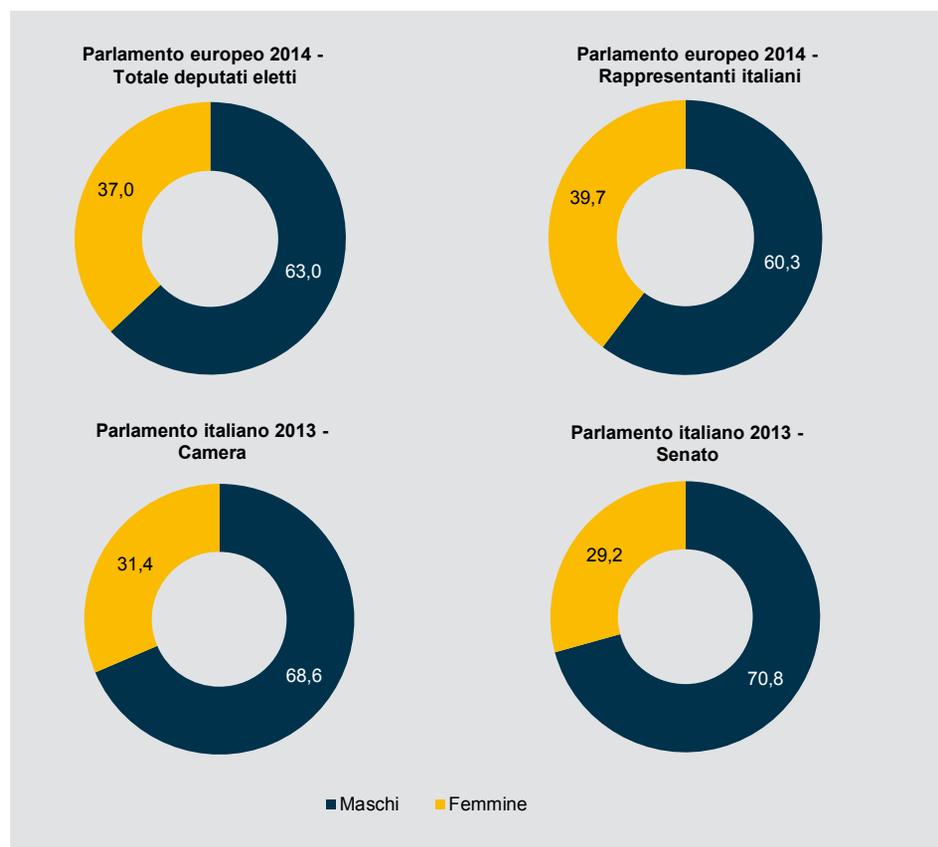


Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E); Parlamento europeo

Un risultato apprezzabile, se si pensa che complessivamente la componente femminile dell'attuale Parlamento di Strasburgo è pari al 37,0 per cento dei membri europei (Figura 9.3).

Complessivamente i candidati scelti dagli elettori sono anche più giovani rispetto al passato: il 49,3 per cento degli europarlamentari italiani aveva un'età compresa tra i 30 ed i 49 anni e, mentre nel 2009 più della metà (58,3 per cento) dei membri italiani eletti aveva un'età compresa tra 50 e 69 anni, nelle elezioni del 2014 la quota corrispondente alla stessa fascia di età è scesa al 43,8 per cento (Tavola 9.2).

Figura 9.3 Composizione del Parlamento europeo e del Parlamento italiano per sesso
Anni 2013 e 2014, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E); Parlamento europeo

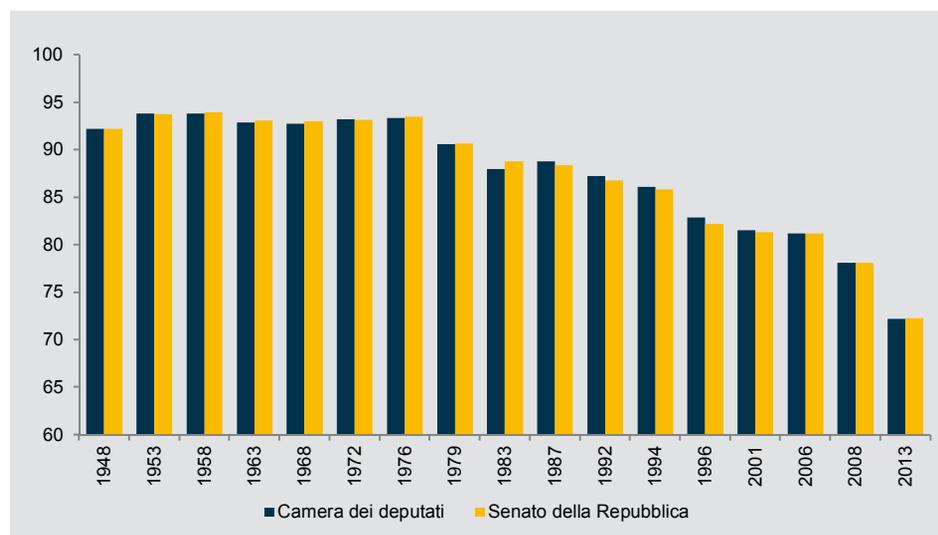
Elezioni politiche. Le ultime elezioni politiche, relative alla XVII legislatura, si sono svolte nel 2013 e hanno coinvolto oltre 50 milioni di cittadini per scegliere i membri della Camera dei deputati e oltre 46 milioni per eleggere i senatori (Tavola 9.3).

Complessivamente l'affluenza alle urne è stata pari al 72 votanti ogni 100 elettori, ma con differenze significative a livello territoriale: nelle Isole hanno votato il 65 per cento degli aventi diritto e nella circoscrizione Estero meno di un terzo degli elettori.

La partecipazione al voto ha subito una costante flessione nel corso degli anni: fino al 1979 le elezioni politiche hanno portato alle urne oltre il 90 per cento degli elettori, ma dal 1983 l'affluenza è cominciata a diminuire e, dopo la leggera ripresa del 1987, dal 1992 il divario è e progressivamente aumentato, fino ad arrivare a 15 punti percentuali in meno nel 2013 (Figura 9.4).

Con le elezioni politiche del 2013 sono stati nominati i 630 deputati e i 315 senatori della XVII Legislatura. Rispetto al passato, le scelte degli elettori hanno premiato le candidate donne e hanno portato in entrambe le Camere del Parlamento il maggior numero in assoluto di rappresentati femmine della storia della Repubblica italiana: 198 deputate e 92 senatrici (Tavola 9.4), pari a poco meno di un terzo delle più alte cariche elettive

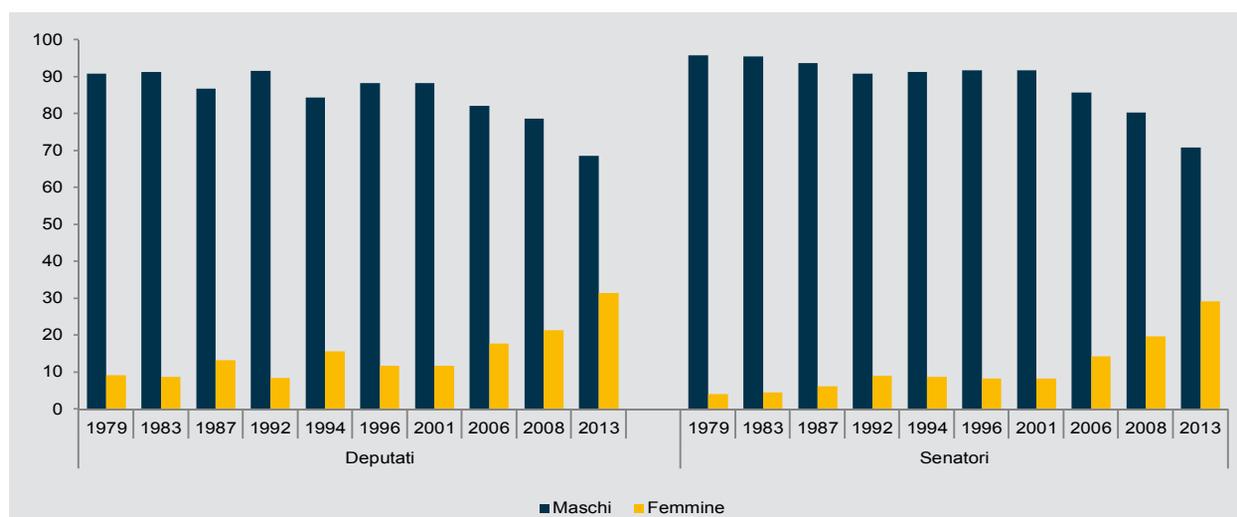
Figura 9.4 Partecipazione al voto per l'elezione della Camera e del Senato
Anni 1948-2013, percentuale di votanti sul totale degli elettori



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(rispettivamente 31,4 per cento e 29,2 per cento per Camera e Senato - Figura 9.5). Un risultato importante per la parità di genere, se si pensa che nel 1979, la quota di donne in Parlamento era pari al 9,2 per cento per i deputati e 4,1 per cento per i senatori.

Figura 9.5 Deputati e senatori eletti per sesso
Legislature VIII-XVII, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

I deputati del Parlamento italiano eletti nel 2013 hanno un'età media pari a 45 anni (9 anni in meno rispetto al 2008) mentre l'età media dei senatori è di 53 anni (4 anni di differenza). In particolare, un deputato su tre (33,7 per cento) ha meno di 40 anni, a fronte di una quota che era pari al 5,6 per cento nelle elezioni del 2008.

Elezioni regionali, provinciali e comunali. Nel 2014, le elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionali si sono tenute in Sardegna (il 16 febbraio), in Piemonte (il 25 maggio), in Abruzzo (il 6 giugno), in Emilia-Romagna e in Calabria (il 23 novembre), dove complessivamente sono stati chiamati alle urne 11,6 milioni di elettori. Il 31 maggio 2015, invece, poco meno di 19 milioni di cittadini sono stati chiamati al voto in Liguria, Veneto, Toscana, Umbria, Marche, Campania e Puglia ([Tavola 9.5](#)).

L'affluenza alle urne si è dimostrata particolarmente bassa in entrambe le occasioni elettorali. Nel 2014 e nel 2015 in media i votanti sono stati poco più della metà degli aventi diritto (rispettivamente il 52,2 ed il 52,3 per cento del corpo elettorale). In particolare, il maggior astensionismo si è registrato nel 2014 in Emilia-Romagna e in Calabria, dove si sono recati alle urne rispettivamente solo il 37,7 ed il 44,1 per cento degli elettori. Al contrario, la maggiore partecipazione al voto si è avuta nello stesso anno in Piemonte e in Abruzzo, dove hanno votato rispettivamente il 66,4 e il 64,0 per cento degli aventi diritto.

Per quanto riguarda le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi provinciali, nel mese di aprile del 2014, la Camera ha convertito in legge il cosiddetto "Disegno di legge Delrio" (n. 1542-B) sulla riforma delle province, annullando le elezioni che si sarebbero dovute svolgere il 25 maggio dello stesso anno per eleggere 86 presidenti, 700 assessori e 2.700 consiglieri. Secondo la legge approvata dal Parlamento, a partire dall'1° gennaio 2015, le province sono state trasformate in "enti di secondo livello", per i quali non ci saranno più elezioni dirette né per i presidenti né per le assemblee provinciali. L'amministrazione di competenza è infatti affidata ad un Presidente - eletto dai sindaci e dai consiglieri dei comuni della provincia - ad una Assemblea formata dai sindaci dei comuni della provincia, nonché ad un Consiglio provinciale, composto da un numero di membri compreso tra 10 e 16, in base al numero degli abitanti, eletti tra i sindaci ed i consiglieri dei comuni della stessa provincia.

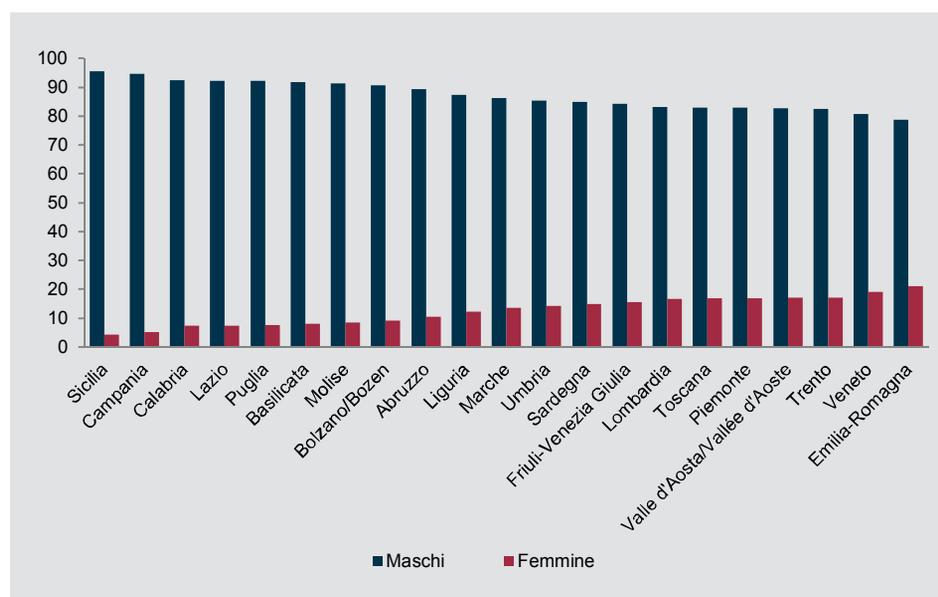
Tra le novità contenute nel testo di legge è anche l'istituzione di dieci città metropolitane: Roma, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria, che dal primo gennaio 2015 sostituiscono le province omonime (ad eccezione di Reggio Calabria, che diventerà città metropolitana nel 2016). Anche questi nuovi enti - nel cui territorio di competenza risiedono complessivamente circa 20 milioni di cittadini - sono amministrati da un Sindaco metropolitano, un Consiglio metropolitano e una Conferenza metropolitana, non più nominati attraverso elezione diretta dei cittadini: il Sindaco sarà quello del comune capoluogo, il Consiglio sarà formato da 14-24 membri (in base alla popolazione) e la Conferenza metropolitana sarà formata dai sindaci del territorio della provincia.

Nel 2015, in date diverse, si sono svolte le elezioni amministrative per 1.060 comuni italiani. Le elezioni comunali hanno interessato le municipalità di tutte le regioni italiane, ed hanno coinvolto 19 comuni capoluoghi di regione o di provincia ([Tavola 9.6](#)).

Complessivamente sono stati chiamati alle urne poco più di 6 milioni di cittadini ed hanno partecipato effettivamente al voto 64,9 votanti su 100 elettori per il primo turno, e 48,0 per cento al turno di ballottaggio. La partecipazione più elevata si è registrata nei comuni della regione Umbria, dove hanno votato al primo turno oltre 3 elettori su 4 (77,5 per cento), seguiti da quelli della Campania e del Lazio (dove il tasso di affluenza alle urne è stato pari rispettivamente al 71,4 e 71,2 per cento).

La composizione per genere dei sindaci in carica evidenzia una netta prevalenza della componente maschile. L'86,3 per cento dei 7.690 sindaci in carica sono uomini; la quota

Figura 9.6 Sindaci in carica per sesso e regione
Anno 2015, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

di questi supera il 90 per cento nel Mezzogiorno ([Tavola 9.7](#)).

I comuni del Nord-est sono quelli con la più elevata presenza di donne alla carica di Primo cittadino (oltre il 18 per cento), il record è raggiunto dai comuni dell'Emilia-Romagna con una "quota rosa" superiore al 21 per cento ([Tavola 9.7](#)). Oltre che in tutte le regioni del Sud, la presenza femminile mostra valori ampiamente inferiori alla media nazionale anche nel Lazio e nella Provincia di Bolzano, con valori medi inferiori al 10 per cento ([Figura 9.6](#)).

Rispetto all'età, oltre uno su quattro dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci hanno più di 60 anni (rispettivamente il 25,9, il 28,8 ed il 35,0 per cento). In particolare, nessuno dei presidenti di regione eletti ha meno di 40 anni e la quota maggiore di giovani si riscontra tra i membri dei consigli e i membri delle giunte comunali, dei quali circa uno su tre ha meno di 40 anni (rispettivamente il 34,1 ed il 29,7 per cento ([Tavola 9.8](#)).

Rispetto al titolo di studio si nota, infine, come il livello di istruzione aumenti in modo proporzionale al livello di responsabilità di governo: la quota di laureati è pari al 34,4

per cento degli amministratori in carica nei comuni, al 48,2 per cento nelle province e al 56,4 per cento nelle regioni (Tavola 9.9).

Partecipazione politica

La partecipazione politica è un fenomeno multidimensionale che si esprime attraverso forme di coinvolgimento diverse. Si partecipa alla vita politica del Paese in maniera diretta, andando a comizi, partecipando a cortei, sostenendo finanziariamente un partito o svolgendo attività gratuita per un partito. Si partecipa, tuttavia, anche in maniera indiretta, parlando di politica, informandosi di politica o ascoltando dibattiti politici. Spesso, infatti, l'interesse verso la cosa pubblica non si traduce necessariamente in attività dirette o visibili.

La partecipazione politica diretta è un'esperienza che riguarda gruppi di popolazione abbastanza limitati. Nel 2015, soltanto il 4,5 per cento delle persone di 14 anni e più ha partecipato a comizi e appena l'1,0 per cento ha svolto attività gratuita per un partito. Tra questi due estremi si collocano la partecipazione a cortei (4,2 per cento) e il sostegno finanziario a un partito (1,8 per cento - Tavola 9.10).

Una quota molto più ampia della popolazione, invece, partecipa attraverso forme indirette. Il 67,9 per cento delle persone di 14 anni e più parla di politica: il 41,2 per cento almeno una volta a settimana, mentre ne parla qualche volta al mese o meno frequentemente il 26,7 per cento (Tavola 9.10). Il 76,3 per cento si informa dei fatti della politica italiana: il 62,1 per cento almeno una volta a settimana, il 14,2 per cento qualche volta al mese o meno frequentemente (Tavola 9.11). L'ascolto di dibattiti politici è meno diffuso e coinvolge il 19,6 per cento della popolazione di 14 anni e più (Tavola 9.10).

Rispetto agli uomini, le donne hanno tassi meno elevati di partecipazione attiva alla vita politica: partecipano meno degli uomini sia ai cortei (il 3,4 per cento, contro il 5,1 per cento) sia ai comizi (il 3,0 per cento, contro il 6,0 per cento). Anche il sostegno finanziario a un partito e l'attività gratuita svolta per un partito coinvolgono più uomini che donne (Tavola 9.10). Le differenze di genere sono evidenti anche sul fronte della partecipazione politica indiretta. Le donne di 14 anni e più che parlano di politica almeno una volta a settimana sono il 33,0 per cento, contro il 50,1 per cento degli uomini (Tavola 9.10). Quelle che s'informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana sono il 55,4 per cento (contro il 69,4 per cento - Tavola 9.11) e quelle che ascoltano dibattiti politici il 16,0 per cento (contro il 23,5 per cento - Tavola 9.10). Fanno eccezione le giovanissime, che mostrano livelli di partecipazione politica analoghi a quelli dei coetanei maschi.

Dal punto di vista territoriale, la propensione alla partecipazione politica appare abbastanza differenziata. La partecipazione a comizi è più alta nel Mezzogiorno, in particolare nel Sud (7,2 per cento); quella a cortei nel Centro e nel Mezzogiorno, mentre è il Nord-est a mostrare il valore più basso (2,7 per cento). Per ciò che concerne il sostegno finanziario a un partito, sono coinvolte in misura maggiore le persone del Centro-Nord. Nessuna difformità di rilievo, invece, riguardo allo svolgimento di attività gratuite per un partito; le percentuali, a livello ripartizionale, sono molto basse e simili (Tavola 9.10). La propensione a parlare e ad informarsi di politica è maggiore nel Centro-Nord. Soprattutto sul versante dell'informazione, le differenze territoriali sono ampie: due

persone su tre di 14 anni e più del Centro-Nord si informano di politica almeno una volta a settimana, a fronte di una persona su due del Mezzogiorno. Viceversa, sull'ascolto di dibattiti politici non si notano scostamenti significativi a livello ripartizionale (Tavole 9.10 e 9.11).

Il 22,4 per cento delle persone di 14 anni e più non si informa mai dei fatti della politica italiana: il 16,7 per cento tra gli uomini e il 27,7 per cento tra le donne. Coloro che non si informano mai di politica, nel 61,0 per cento dei casi, indicano tra i motivi prevalenti della mancata informazione il disinteresse e nel 31,0 per cento dei casi la sfiducia nei confronti della politica italiana. L'11,0 per cento considera la politica un argomento troppo complicato e il 5,6 per cento dichiara che non ha tempo da dedicarvi. La mancanza di interesse, ancorché raggiunga percentuali elevate in tutte le classi di età, è più frequente tra le persone giovani: in particolare, tra i giovani al di sotto dei 18 anni che non si informano mai di politica, la quota di disinteressati oltrepassa il 75 per cento. La sfiducia nella politica, al contrario, evidenzia un andamento crescente sino ai 59 anni, per poi declinare (Tavola 9.12).

Le percentuali più elevate di persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana si registrano nel Sud (30,3 per cento) e nelle Isole (30,0 per cento); nel resto del Paese le quote sono molto inferiori. Il Sud è anche la ripartizione in cui si rileva la quota massima di disinteressati (65,0 per cento), mentre nelle Isole si osserva la percentuale più alta di sfiduciati (37,1 per cento - Tavola 9.12).

Il confronto con i dati del 2014 evidenzia, nel complesso, un calo che riguarda alcuni aspetti della partecipazione politica. Sul fronte della partecipazione diretta si registrano una leggera riduzione della partecipazione a comizi e una lieve diminuzione nella percentuale di persone che danno sostegno finanziario a un partito. È stabile, invece, la partecipazione a cortei e non subisce variazioni neanche la quota di coloro che hanno svolto attività gratuita per un partito. Sul versante della partecipazione indiretta si assiste a una diminuzione significativa nell'ascolto di dibattiti politici (dal 21,7 per cento del 2014 al 19,6 per cento del 2015). Diminuisce, inoltre, la quota di persone di 14 anni e più che parlano di politica quotidianamente, a fronte di un aumento nella componente di coloro che ne parlano qualche volta al mese. Nessuna variazione da segnalare, infine, per ciò che concerne la propensione all'informazione politica.

Attività sociali e di volontariato

Il quadro della partecipazione delle persone di 14 anni e più ad attività associative evidenzia una prevalenza delle attività gratuite per associazioni di volontariato (10,6 per cento). Seguono le riunioni nell'ambito di associazioni culturali, che coinvolgono il 9,4 per cento delle persone di 14 anni e più. Molto meno diffuse le attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (3,5 per cento), le riunioni nell'ambito di associazioni ecologiste, per i diritti civili o per la pace (1,8 per cento) e le attività gratuite a favore di sindacati (1,2 per cento). La partecipazione in forme più indirette, come il versare soldi ad associazioni, coinvolge, invece, il 14,9 per cento delle persone di 14 anni e più (Tavola 9.13).

Le riunioni nell'ambito di associazioni culturali vedono una maggiore partecipazione degli uomini (il 10,4 per cento, contro l'8,5 per cento delle donne). Anche sulle attività

gratuite a favore di associazioni non di volontariato e su quelle svolte a favore di sindacati il coinvolgimento degli uomini è maggiore (Tavola 9.13).

La partecipazione ad attività di volontariato è più diffusa nel Nord del Paese. Il 14,1 per cento delle persone di 14 anni e più del Nord-est e il 12,6 per cento di quelle del Nord-ovest svolgono attività gratuite per associazioni di volontariato. Il Nord-est e il Nord-ovest si distinguono anche per le quote più elevate di persone che partecipano a riunioni di associazioni culturali (12,2 per cento e 10,5 per cento, rispettivamente) e di persone che versano soldi ad associazioni (19,7 per cento e 19,2 per cento). Il Nord, insieme al Centro, registra anche una maggiore diffusione delle attività gratuite a favore di associazioni non di volontariato (Tavola 9.13). In ordine alla partecipazione alle attività appena elencate, gli scostamenti tra il Nord e il Mezzogiorno appaiono rilevanti, soprattutto per ciò che riguarda il versare soldi ad associazioni.

Rispetto al 2014 il quadro della partecipazione alle attività sociali e di volontariato evidenzia soltanto una variazione significativa: cresce, anche se di poco, la quota di persone di 14 anni e più che partecipano a riunioni nell'ambito di associazioni culturali (dall'8,8 per cento del 2014 al 9,4 per cento del 2015). In tutte le altre attività il coinvolgimento da parte delle persone di 14 anni e più rimane stabile.

APPROFONDIMENTI

Parlamento europeo, Risultati delle elezioni europee 2014 - <http://www.europarl.europa.eu/elections2014-results/it/election-results-2014.html>

Ministero dell'interno, Archivio storico delle elezioni - <http://elezionistorico.interno.it>

Ministero dell'interno, Elezioni regionali 2015 - <http://elezioni.interno.it>

Ministero dell'interno, Anagrafe amministratori locali e regionali - <http://amministratori.interno.it>

Istat, Partecipazione sociale - <http://www.istat.it/it/archivio/partecipazione-sociale>

GLOSSARIO

- Ballottaggio** Secondo turno di votazioni, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
- Circoscrizione elettorale** La principale ripartizione del territorio nazionale per fini elettorali. Alle circoscrizioni dell'Italia si aggiunge la circoscrizione "Estero", che riguarda gli elettori residenti all'estero chiamati alle urne nelle consultazioni elettorali e referendarie svolte in Italia. Le circoscrizioni sono a loro volta suddivise in collegi e sezioni elettorali.
- Corpo elettorale** Insieme delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche, amministrative e/o alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica; ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Elettore** Il cittadino, maschio o femmina, che ha raggiunto la maggiore età, avente diritto di voto nei modi stabiliti dalla legge e iscritto nelle liste elettorali ai fini di una consultazione elettorale o referendaria.
- Elezioni amministrative** Consultazioni elettorali per il rinnovo del consiglio comunale e, contestualmente, del sindaco.
- Elezioni regionali** Procedimenti elettorali differenziati (regioni a statuto ordinario e a statuto speciale) consistenti nella chiamata alle urne dei cittadini per l'elezione del consiglio regionale e, contestualmente, del presidente della regione.
- Lista elettorale** L'elenco delle persone aventi diritto di partecipare alle elezioni politiche e amministrative e alle altre consultazioni pubbliche come i referendum. L'iscrizione degli aventi diritto nelle liste elettorali è effettuato dall'ufficio elettorale del comune di residenza anagrafica. Ai comuni spetta, infatti, la rilevazione del corpo elettorale residente in Italia e all'estero per la tenuta e la revisione delle liste elettorali.
- Turno elettorale** Tornata di votazione prevista nei sistemi elettorali che, per l'elezione dei candidati, richiedono la maggioranza assoluta dei voti validi; nei sistemi a doppio turno, qualora al primo turno nessuno dei candidati abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi, è previsto un secondo turno di votazioni, detto "ballottaggio" (vedi glossario).
- Votante** L'elettore che si presenta al seggio elettorale per esercitare il diritto di voto, in conformità alle norme previste dalla legge elettorale.
- Voto** L'espressione della volontà di ciascun votante di eleggere un rappresentante popolare o di approvare o respingere una proposta sottoposta all'esame deliberativo di un organo collegiale. A seguito di scrutinio, i voti possono risultare validi o non validi, sulla base delle modalità stabilite dalla legge elettorale vigente.

Tavola 9.1 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni del Parlamento europeo per circoscrizione elettorale (a)
25-26 maggio 2014

ANNI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Elettori		Votanti		Voti validi (b)	
	Valori assoluti	Di cui: femmine	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 votanti
1994	48.461.792	35.667.440	73,6	32.913.956	92,3
1999	49.278.309	34.359.339	69,7	31.062.426	90,4
2004	49.804.087	35.717.655	71,7	32.516.399	91,0
2009	50.342.153	32.749.004	65,1	30.623.840	93,5
2014 - PER CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE						
I - Nord-occidentale	12.689.459	6.584.193	8.372.695	66,0	7.962.308	95,1
II - Nord-orientale	9.198.857	4.756.973	5.930.508	64,5	5.690.131	95,9
III - Centrale	9.612.713	5.015.087	5.941.193	61,8	5.693.652	95,8
IV - Meridionale	12.040.061	6.236.753	6.225.081	51,7	5.756.248	92,5
V - Insulare	5.715.079	2.968.878	2.438.527	42,7	2.269.408	93,1
Italia	49.256.169	25.561.884	28.908.004	58,7	27.371.747	94,7
Estero	1.406.291	640.656	83.254	5,9	77.159	92,7
Totale (c)	50.662.460	26.202.540	28.991.258	57,2	27.448.906	94,7

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati forniti dal Ministero dell'Interno comprendono sia i cittadini residenti in Italia (area Italia), sia i cittadini italiani residenti o temporaneamente presenti in un paese dell'Unione europea per motivi di studio, lavoro, salute, ecc., che abbiano richiesto di votare all'estero (area Estero).

(b) Numero complessivo di voti regolari, al netto delle schede contestate e non assegnate, delle schede bianche e di quelle nulle.

(c) Dati complessivi, riferiti all'area Italia e all'area Estero.

Tavola 9.2 Deputati italiani eletti al Parlamento europeo per sesso, classe di età e circoscrizione elettorale (a)
25-26 maggio 2014

ANNI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Sesso			Classi di età					Totale
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	60 anni e oltre	
1994	76	11	87
1999	77	10	87
2004	62	16	78
2009	56	16	72	3	8	19	23	19	72
2014 - PER CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE									
I - Nord-occidentale	13	7	20	3	3	6	3	5	20
II - Nord-orientale	8	6	14	1	-	8	4	1	14
III - Centrale	9	5	14	1	1	5	3	4	14
IV - Meridionale	9	8	17	-	5	5	4	3	17
V - Insulare	5	3	8	-	1	2	4	1	8
Totale	44	29	73	5	10	26	18	14	73

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, all'Italia sono stati assegnati 73 seggi, uno in più rispetto a quelli spettanti alle precedenti elezioni europee del 2009 (Legge n. 2/2011). I deputati italiani membri del Parlamento europeo corrispondono ai candidati nominati, eletti direttamente o riassegnati a seguito di incompatibilità, rinunce e/o sostituzioni per candidatura plurima dei candidati eletti.

Tavola 9.3 Elettori e votanti alle elezioni politiche della Camera dei deputati e del Senato per regione e circoscrizione elettorale
24-25 febbraio 2013

ANNI REGIONI CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI	Camera dei deputati				Senato			
	Elettori		Votanti		Elettori		Votanti	
	Valori assoluti	Per 100 abitanti (b)	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 abitanti (b)	Valori assoluti	Per 100 elettori
1996 (Uninomiale, 21 aprile) (a)	48.846.238	85,9	40.496.438	82,9	42.889.825	75,5	35.260.803	82,2
1996 (Proporzionale, 21 aprile) (a)	48.744.846	85,8	40.401.774	82,9	42.889.825	75,5	35.260.803	82,2
2001 (Uninomiale, 13 maggio) (a)	49.358.947	86,7	40.246.874	81,5	44.499.794	78,1	36.189.394	81,3
2001 (Proporzionale, 13 maggio) (a)	49.256.295	86,5	40.085.397	81,4	44.499.794	78,1	36.189.394	81,3
2006 (9 aprile)	49.805.563	85,8	40.436.294	81,2	45.445.123	78,3	36.905.722	81,2
2008 (13 aprile)	50.066.615	85,4	39.109.664	78,1	45.774.006	78,0	35.778.255	78,2
2013 - PER REGIONE E CIRCOSCRIZIONE ELETTORALE								
Piemonte	3.439.197	78,6	2.657.208	77,3	3.202.113	73,2	2.469.470	77,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	100.277	78,4	77.169	77,0	93.040	72,8	71.719	77,1
Liguria	1.274.561	81,4	957.394	75,1	1.193.656	76,3	895.193	75,0
Lombardia	7.453.321	76,1	5.933.929	79,6	6.906.677	70,5	5.500.703	79,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	777.135	74,7	629.748	81,0	707.666	68,0	575.275	81,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	378.122	74,2	310.364	82,1	341.630	67,0	282.309	82,6
<i>Trento</i>	399.013	75,2	319.384	80,0	366.036	69,0	292.966	80,0
Veneto	3.717.087	76,1	3.037.154	81,7	3.438.790	70,4	2.806.644	81,6
Friuli-Venezia Giulia	964.045	78,9	744.206	77,2	900.778	73,7	694.698	77,1
Emilia-Romagna	3.338.137	76,3	2.740.478	82,1	3.120.061	71,3	2.559.716	82,0
Toscana	2.885.048	78,1	2.284.716	79,2	2.690.293	72,9	2.125.759	79,0
Umbria	683.834	77,2	543.881	79,5	634.867	71,6	502.185	79,1
Marche	1.197.752	77,5	956.257	79,8	1.108.695	71,8	881.014	79,5
Lazio	4.430.323	79,7	3.433.791	77,5	4.046.761	72,8	3.153.462	77,9
Abruzzo	1.067.298	81,3	810.590	75,9	978.410	74,5	739.145	75,5
Molise	262.008	83,6	204.712	78,1	238.755	76,2	185.666	77,8
Campania	4.593.671	79,6	3.118.024	67,9	4.074.374	70,6	2.747.504	67,4
Basilicata	476.020	82,6	330.812	69,5	430.066	74,6	297.910	69,3
Puglia	3.297.793	81,4	2.306.638	69,9	2.968.488	73,3	2.073.406	69,8
Calabria	1.580.119	80,7	997.905	63,2	1.415.635	72,3	889.137	62,8
Sicilia	4.076.290	81,5	2.632.837	64,6	3.645.541	72,9	2.355.076	64,6
Sardegna	1.391.515	84,8	950.646	68,3	1.276.864	77,8	874.662	68,5
I - Nord-occidentale	12.267.356	77,3	9.625.700	78,5	11.395.486	71,8	8.937.085	78,4
II - Nord-orientale	8.796.404	76,4	7.151.586	81,3	8.167.295	70,9	6.636.333	81,3
III - Centrale	9.196.957	78,7	7.218.645	78,5	8.480.616	72,6	6.662.420	78,6
IV - Meridionale	11.276.909	80,7	7.768.681	68,9	10.105.728	72,3	6.932.768	68,6
V - Insulare	5.467.805	82,3	3.583.483	65,5	4.922.405	74,1	3.229.738	65,6
ITALIA	47.005.431	78,8	35.348.095	75,2	43.071.530	72,2	32.398.344	75,2
Estero (c)	3.494.687	..	1.103.989	31,6	3.149.501	..	1.009.921	32,1
TOTALE	50.500.118	..	36.452.084	72,2	46.221.031	..	33.408.265	72,3

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le prefetture. Per l'elezione della Camera, il numero di elettori con sistema uninominale differisce da quello con sistema proporzionale in quanto la Valle d'Aosta elegge l'unico candidato con sistema maggioritario (uninomiale).

(b) Il numero di abitanti si riferisce alla popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno di riferimento, calcolata sulla base della ricostruzione intercensuaria dell'Istat.

(c) Gli articoli 56 e 57 della Costituzione, a seguito della riforma operata con la legge costituzionale 23 gennaio 2001, n.1, prevedono l'elezione di 12 deputati e 6 senatori nella circoscrizione Estero.

Tavola 9.4 Deputati e senatori eletti per sesso, classe di età e legislatura
Anni 1979-2013

LEGISLATURE	Sesso (composizioni %)		Classi di età (composizioni %)					Totale
	Maschi	Femmine	Fino a 29 anni	Da 30 a 39 anni	Da 40 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	60 anni e oltre	
DEPUTATI (a)								
Legislatura VIII - 3 giugno 1979	90,8	9,2
Legislatura IX - 26 giugno 1983	91,3	8,7
Legislatura X - 14 giugno 1987	86,8	13,2
Legislatura XI - 5 aprile 1992	91,6	8,4
Legislatura XII - 27 marzo 1994	84,4	15,6
Legislatura XIII - 21 aprile 1996	88,9	11,1	1,4	20,5	40,8	26,7	10,6	100,0
Legislatura XIV - 13 maggio 2001	88,5	11,5	0,3	9,7	34,4	36,6	19,0	100,0
Legislatura XV - 9 aprile 2006	82,7	17,3	0,2	7,3	27,9	39,7	24,9	100,0
Legislatura XVI - 13 aprile 2008	78,7	21,3	-	5,6	23,6	40,3	30,5	100,0
Legislatura XVII - 24 febbraio 2013	68,6	31,4	7,0	26,7	26,7	28,5	11,1	100,0
SENATORI (b)								
Legislatura VIII - 3 giugno 1979	95,9	4,1	-	-	22,0	59,2	18,8	100,0
Legislatura IX - 26 giugno 1983	95,5	4,5	-	-	19,9	54,8	25,3	100,0
Legislatura X - 14 giugno 1987	93,8	6,2	-	-	26,9	38,6	34,5	100,0
Legislatura XI - 5 aprile 1992	90,9	9,1	-	-	31,2	36,4	32,4	100,0
Legislatura XII - 27 marzo 1994	91,3	8,7	-	-	39,0	37,3	23,7	100,0
Legislatura XIII - 21 aprile 1996	91,7	8,3	-	-	33,4	44,1	22,5	100,0
Legislatura XIV - 13 maggio 2001	91,7	8,3	-	-	28,4	40,8	30,8	100,0
Legislatura XV - 9 aprile 2006	85,7	14,3	-	-	22,1	43,0	34,9	100,0
Legislatura XVI - 13 aprile 2008	80,3	19,7	-	-	24,6	43,6	31,8	100,0
Legislatura XVII - 24 febbraio 2013	70,8	29,2	-	-	26,6	44,4	29,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono ai deputati eletti, includendo quelli subentrati ai membri della Camera eletti in più circoscrizioni ed escludendo invece quelli proclamati e subentrati nel corso della legislatura. Le elezioni della XII, XIII e XIV legislatura si sono svolte con sistema uninominale e proporzionale.

(b) I dati si riferiscono al numero complessivo di senatori in carica nel corso di ciascuna legislatura, inclusi i senatori a vita e quelli di nomina presidenziale.

Tavola 9.5 Elettori, votanti e voti validi alle elezioni regionali per regione (a)
Anni 2014 e 2015

ANNI REGIONI	Elettori	Votanti		Voti validi (c)	
		Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 votanti
2008 (b)	1.209.080	640.520	53,0	605.104	94,5
2010 (b)	40.831.503	25.959.632	63,6	24.858.295	95,8
2011 (b)	331.970	198.494	59,8	189.887	95,7
2013 (d)	14.605.294	10.469.879	71,7	9.923.534	94,8
REGIONI					
ANNO 2014 (e)					
Piemonte	3.620.349	2.405.228	66,4	2.244.502	93,3
Emilia-Romagna	3.460.402	1.304.841	37,7	1.255.258	96,2
Abruzzo	1.165.018	745.865	64,0	690.856	92,6
Calabria	1.897.729	836.531	44,1	798.263	95,4
Sardegna	1.480.332	774.939	52,3	682.022	88,0
Totale	11.623.830	6.067.404	52,2	5.670.901	93,5
ANNO 2015 (f)					
Liguria	1.357.540	688.014	50,7	658.171	95,7
Veneto	4.018.497	2.296.862	57,2	2.212.204	96,3
Toscana	2.956.360	1.441.504	48,8	1.367.872	94,9
Umbria	705.819	391.210	55,4	373.673	95,5
Marche	1.297.485	645.941	49,8	611.336	94,6
Campania	4.965.599	2.578.767	51,9	2.400.782	93,1
Puglia	3.568.409	1.825.613	51,2	1.684.669	92,3
Totale	18.869.709	9.867.911	52,3	9.308.707	94,3

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) I dati si riferiscono alle comunicazioni pervenute dai comuni, tramite le prefetture.

(b) Il 5 novembre 2006 si sono tenute le elezioni regionali nel Molise; il 14 dicembre 2008 si sono tenute le elezioni regionali in Abruzzo; il 28 marzo 2010 si sono tenute le elezioni regionali in Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria; il 16 ottobre 2011 si sono tenute le elezioni regionali in Molise.

(c) Totale voti validi ai candidati al presidente della Regione.

(d) Le elezioni regionali si sono tenute il 24 e 25 febbraio 2013, ad eccezione di quelle delle regioni Valle d'Aosta (26 maggio 2013), Friuli-Venezia Giulia (21-22 aprile 2013) e Basilicata (17 novembre 2013).

(e) Le elezioni regionali si sono tenute in Sardegna il 16 febbraio 2014, in Piemonte il 25 maggio 2014, in Abruzzo il 6 giugno 2014, in Emilia-Romagna e in Calabria il 23 novembre 2014. I dati dell'Abruzzo e della Sardegna sono raccolti e pubblicati direttamente dalle rispettive regioni.

(f) Le elezioni regionali si sono tenute il 31 maggio 2015.

Tavola 9.6 Elettori per sesso e votanti di ciascun turno elettorale alle elezioni comunali per regione
Anno 2015

ANNI REGIONI	Comuni in cui si sono svolte le elezioni		Elettori			Votanti al I turno		Votanti al II turno	
	Valori assoluti	Di cui: capoluogo di regione o di provincia	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Valori assoluti	Per 100 elettori	Valori assoluti	Per 100 elettori
2011 (a)	1.274	28	5.109.238	5.531.448	10.640.686	7.559.662	71,0	2.453.865	60,1
2012 (a)	768	24	3.464.085	3.734.222	7.198.307	4.813.686	66,9	1.779.998	51,4
2013 (a)	563	16	3.306.058	3.595.792	6.901.850	4.307.644	62,4	2.179.014	48,6
2014 (b) (c) (d)	4.107	28	8.400.776	8.906.651	17.777.447	12.568.619	70,7	2.251.632	49,4
2015 - PER REGIONE (e)									
Piemonte	57	-	85.221	90.936	176.157	99.359	56,4	20.699	46,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	68	1	48.525	51.124	99.649	68.269	68,5	-	-
Liguria	13	-	14.904	15.903	30.807	19.082	61,9	-	-
Lombardia	66	2	299.259	322.300	621.559	351.043	56,5	176.469	44,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	250	2	742.685	485.365	65,4	87.810	55,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	109	1	381.060	254.820	66,9	50.371	41,6
<i>Trento</i>	141	1	361.625	230.545	63,8	37.439	97,4
Veneto	34	2	209.851	229.163	439.014	273.638	62,3	151.358	47,8
Friuli-Venezia Giulia	10	-	36.990	20.918	56,6	-	-
Emilia-Romagna	8	-	38.410	40.798	79.208	48.125	60,8	24.734	54,7
Toscana	9	1	79.892	88.549	168.441	97.954	58,2	66.586	44,0
Umbria	3	-	2.906	3.050	5.956	4.617	77,5	-	-
Marche	16	2	65.043	71.165	136.208	84.257	61,9	28.993	43,4
Lazio	25	-	84.267	88.898	173.165	123.328	71,2	36.880	52,8
Abruzzo	62	1	70.798	74.251	145.049	95.586	65,9	22.863	50,5
Molise	19	-	12.988	13.062	26.050	14.642	56,2	-	-
Campania	75	-	425.051	451.534	876.585	625.869	71,4	209.160	47,5
Puglia	47	2	331.853	349.333	681.186	473.677	69,5	148.873	48,3
Basilicata	18	1	55.912	58.052	113.964	77.403	67,9	29.035	58,1
Calabria	60	1	172.621	180.589	353.210	225.098	63,7	47.034	47,7
Sicilia	53	2	692.706	446.408	64,4	212.450	49,9
Sardegna	167	2	227.606	233.493	461.099	300.058	65,1	55.390	42,6
Nord-ovest	204	3	447.909	480.263	928.172	537.753	57,90	197.168	44,9
Nord-est (f)	302	4	248.261	269.961	1.297.897	828.046	63,80	263.902	50,6
Centro	53	3	232.108	251.662	483.770	310.156	64,10	132.459	46,0
Sud	281	5	1.069.223	1.126.821	2.196.044	1.512.275	68,90	456.965	48,5
Isole (g)	220	4	227.606	233.493	1.153.805	746.466	64,70	267.840	48,2
ITALIA (h)	1.060	19	2.225.107	2.362.200	6.059.688	3.934.696	64,90	1.318.334	48,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

- (a) I dati in serie storica si riferiscono alle regioni a statuto ordinario e alla Sardegna (non sono compresi Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige/Südtirol, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia).
- (b) I comuni capoluoghi di provincia chiamati, nel 2014, ad eleggere il sindaco e il consiglio comunale sono: Biella, Verbania, Vercelli, Bergamo, Cremona, Pavia, Padova, Ferrara, Forlì, Modena, Reggio nell'Emilia, Firenze, Livorno, Prato, Perugia, Terni, Ascoli Piceno, Pesaro, Pescara, Teramo, Campobasso, Bari, Foggia, Potenza, Reggio di Calabria, Caltanissetta, Sassari, Tortolì. I dati differiscono da quelli già pubblicati nell'Annuario statistico italiano 2014 in quanto comprendono i risultati di elezioni successive alla pubblicazione del volume stesso.
- (c) Il 9 marzo 2014 si sono svolte le elezioni comunali in due comuni della Provincia autonoma di Trento (Arco e Trambileno) e in un comune della Provincia autonoma di Bolzano/Bozen (Laces); il 4 maggio 2014 si sono svolte le elezioni comunali per 11 comuni del Trentino-Alto Adige/Südtirol, mentre il 25 maggio 2014 per i restanti 3.928 comuni. Nessun comune della Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste è stato chiamato alle urne. L'8 giugno 2014, dopo il primo turno di votazione del 25 maggio, si è svolto il turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci in 148 comuni compresi tra le regioni a statuto ordinario e a statuto speciale (Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna, quest'ultima con un solo comune, Alghero in provincia di Sassari). I comuni siciliani hanno votato il 9 giugno 2014. Il 26 ottobre 2014 si sono svolte le elezioni comunali in Calabria, nel comune capoluogo di Reggio di Calabria e in Campania nel comune di San Cipriano d'Aversa (provincia di Caserta). Il 16 novembre 2014 si è votato in Trentino Alto-Adige/Südtirol nei comuni di Bondone, Livo e Mezzocorona (in provincia di Trento) nonché nel comune di San Leonardo in Passiria (in provincia di Bolzano).
- (d) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi al Comune di San Cipriano d'Aversa, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, delle elezioni comunali svolte il 26 ottobre 2014, non sono disponibili.
- (e) Le operazioni di voto per l'elezione dei sindaci e dei consigli comunali si sono svolte domenica 31 maggio 2015. Per la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste e il Trentino-Alto Adige/Südtirol si è votato il 10 maggio 2015; in Sicilia e in Sardegna le operazioni di voto si sono svolte il 31 maggio e il 1° giugno 2015.
- (f) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi alle regioni del Trentino Alto-Adige/Südtirol e del Friuli-Venezia Giulia, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, non sono disponibili.
- (g) I valori relativi agli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi alla regione della Sicilia, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, non sono disponibili.
- (h) I valori relativi al totale degli elettori maschi e femmine sono al netto dei dati relativi alle regioni del Trentino Alto-Adige/Südtirol, del Friuli Venezia Giulia e della Sicilia, in quanto i dati di dettaglio, distinti per sesso, non sono disponibili.

Tavola 9.7 Sindaci in carica per classe di ampiezza demografica dei comuni, sesso e regione (a)
Anno 2015

REGIONI	Comuni fino a 15.000 abitanti			Comuni con oltre 15.000 abitanti			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	950	192	1.142	36	10	46	986	202	1.188
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	12	69	1	-	1	58	12	70
Liguria	194	28	222	10	1	11	204	29	233
Lombardia	1.164	232	1.396	80	18	98	1.244	250	1.494
Trentino-Alto Adige/Südtirol	224	39	263	7	1	8	231	40	271
<i>Bolzano/Bozen</i>	75	7	82	3	1	4	78	8	86
<i>Trento</i>	149	32	181	4	-	4	153	32	185
Veneto	412	99	511	46	10	56	458	109	567
Friuli-Venezia Giulia	163	31	194	10	1	11	173	32	205
Emilia-Romagna	219	63	282	45	8	53	264	71	335
Toscana	181	38	219	45	8	53	226	46	272
Umbria	61	13	74	16	-	16	77	13	90
Marche	178	29	207	19	2	21	197	31	228
Lazio	288	26	314	42	1	43	330	27	357
Abruzzo	248	30	278	16	1	17	264	31	295
Molise	113	11	124	3	-	3	116	11	127
Campania	418	26	444	62	1	63	480	27	507
Puglia	154	16	170	60	2	62	214	18	232
Basilicata	108	10	118	5	-	5	113	10	123
Calabria	330	28	358	17	-	17	347	28	375
Sicilia	290	15	305	53	1	54	343	16	359
Sardegna	295	52	347	13	2	15	308	54	362
Nord-ovest	2.365	464	2.829	127	29	156	2.492	493	2.985
Nord-est	1.018	232	1.250	108	20	128	1.126	252	1.378
Centro	708	106	814	122	11	133	830	117	947
Sud	1.371	121	1.492	163	4	167	1.534	125	1.659
Isole	585	67	652	66	3	69	651	70	721
ITALIA	6.047	990	7.037	586	67	653	6.633	1.057	7.690
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	83,2	16,8	100,0	78,3	21,7	100,0	83,0	17,0	100,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	82,6	17,4	100,0	100,0	-	100,0	82,9	17,1	100,0
Liguria	87,4	12,6	100,0	90,9	9,1	100,0	87,6	12,4	100,0
Lombardia	83,4	16,6	100,0	81,6	18,4	100,0	83,3	16,7	100,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	85,2	14,8	100,0	87,5	12,5	100,0	85,2	14,8	100,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	91,5	8,5	100,0	75,0	25,0	100,0	90,7	9,3	100,0
<i>Trento</i>	82,3	17,7	100,0	100,0	-	100,0	82,7	17,3	100,0
Veneto	80,6	19,4	100,0	82,1	17,9	100,0	80,8	19,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	84,0	16,0	100,0	90,9	9,1	100,0	84,4	15,6	100,0
Emilia-Romagna	77,7	22,3	100,0	84,9	15,1	100,0	78,8	21,2	100,0
Toscana	82,6	17,4	100,0	84,9	15,1	100,0	83,1	16,9	100,0
Umbria	82,4	17,6	100,0	100,0	-	100,0	85,6	14,4	100,0
Marche	86,0	14,0	100,0	90,5	9,5	100,0	86,4	13,6	100,0
Lazio	91,7	8,3	100,0	97,7	2,3	100,0	92,4	7,6	100,0
Abruzzo	89,2	10,8	100,0	94,1	5,9	100,0	89,5	10,5	100,0
Molise	91,1	8,9	100,0	100,0	-	100,0	91,3	8,7	100,0
Campania	94,1	5,9	100,0	98,4	1,6	100,0	94,7	5,3	100,0
Puglia	90,6	9,4	100,0	96,8	3,2	100,0	92,2	7,8	100,0
Basilicata	91,5	8,5	100,0	100,0	-	100,0	91,9	8,1	100,0
Calabria	92,2	7,8	100,0	100,0	-	100,0	92,5	7,5	100,0
Sicilia	95,1	4,9	100,0	98,1	1,9	100,0	95,5	4,5	100,0
Sardegna	85,0	15,0	100,0	86,7	13,3	100,0	85,1	14,9	100,0
Nord-ovest	83,6	16,4	100,0	81,4	18,6	100,0	83,5	16,5	100,0
Nord-est	81,4	18,6	100,0	84,4	15,6	100,0	81,7	18,3	100,0
Centro	87,0	13,0	100,0	91,7	8,3	100,0	87,6	12,4	100,0
Sud	91,9	8,1	100,0	97,6	2,4	100,0	92,5	7,5	100,0
Isole	89,7	10,3	100,0	95,7	4,3	100,0	90,3	9,7	100,0
ITALIA	85,9	14,1	100,0	89,7	10,3	100,0	86,3	13,7	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2015. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neo-eletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 9.8 Amministratori in carica nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni per classe d'età (a)
Anno 2015

CLASSI DI ETÀ	Valori assoluti			Composizioni percentuali		
	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta	Sindaci/Presidenti	Membri del Consiglio	Membri della Giunta
COMUNI						
Fino a 30 anni	86	9.805	1.557	1,1	10,9	6,4
Da 31 a 40	1.032	20.855	5.681	13,5	23,2	23,3
Da 41 a 50	2.168	24.331	7.057	28,3	27,1	28,9
Da 51 a 60	2.397	20.618	6.052	31,2	22,9	24,8
Da 61 a 70	1.716	12.022	3.491	22,4	13,4	14,3
71 anni e oltre	272	2.208	561	3,5	2,5	2,3
Totale	7.671	89.839	24.399	100,0	100,0	100,0
PROVINCE						
Fino a 30 anni	-	33	1	-	2,8	0,7
Da 31 a 40	8	192	11	11,0	16,4	8,1
Da 41 a 50	20	328	42	27,4	27,9	31,1
Da 51 a 60	24	362	44	32,9	30,8	32,6
Da 61 a 70	20	231	35	27,4	19,7	25,9
71 anni e oltre	1	28	2	1,4	2,4	1,5
Totale	73	1.174	135	100,0	100,0	100,0
REGIONI						
Fino a 30 anni	-	19	2	-	2,2	-
Da 31 a 40	-	132	7	-	15,3	5,0
Da 41 a 50	8	269	44	40,0	31,2	31,4
Da 51 a 60	5	299	65	25,0	34,7	46,4
Da 61 a 70	7	131	21	35,0	15,2	15,0
71 anni e oltre	-	12	1	-	1,4	0,7
Totale	20	862	140	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2015. Il numero dei sindaci e presidenti è inferiore al numero complessivo delle amministrazioni di rispettiva competenza, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati e le informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

Tavola 9.9 Amministratori in carica nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni per titolo di studio (a)
Anno 2015

TITOLI DI STUDIO	Valori assoluti	Composizioni percentuali
COMUNI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	1.513	1,3
Licenza di scuola media inferiore	18.923	16,8
Diploma di scuola media superiore (b)	51.360	45,6
Laurea e post-laurea (c)	38.740	34,4
Altri titoli	2.113	1,9
Totale	112.649	100,0
PROVINCE		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	-	-
Licenza di scuola media inferiore	87	5,5
Diploma di scuola media superiore (b)	659	41,9
Laurea e post-laurea (c)	758	48,2
Altri titoli	70	4,4
Totale	1.574	100,0
REGIONI		
Licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	1	0,1
Licenza di scuola media inferiore	34	3,1
Diploma di scuola media superiore (b)	381	35,1
Laurea e post-laurea (c)	612	56,4
Altri titoli	57	5,3
Totale	1.085	100,0

Fonte: Istat, Statistiche elettorali (E)

(a) Dati aggiornati a luglio 2015. Il numero dei sindaci è inferiore al numero complessivo di comuni, in quanto la banca dati dell'anagrafe degli amministratori locali riporta i dati relativi ai neoeletti, sulla base delle informazioni raccolte a seguito delle consultazioni elettorali. Pertanto alcune situazioni amministrative potrebbero essere ancora non completamente aggiornate.

(b) Diploma di maturità e qualifica professionale.

(c) Diploma terziario extra universitario (compresi anche i titoli e diplomi professionali post media superiore), diploma universitario, laurea, laurea di primo livello, diploma di laurea, laurea specialistica a ciclo unico, laurea specialistica, titolo di studio post-laurea, master universitario di primo e secondo livello, diploma di specializzazione, dottorato di ricerca.

Tavola 9.10 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione

Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2011	12,3	24,9	5,5	14,9	10,0	30,7	5,3	6,1	22,0	1,2	2,2
2012	10,5	23,8	5,8	15,6	10,7	31,9	4,4	4,9	19,5	1,1	1,8
2013	15,5	28,1	5,4	12,7	9,1	27,3	6,7	4,6	27,0	1,1	2,6
2014	11,7	25,6	5,7	14,9	10,4	30,1	5,0	4,3	21,7	1,1	2,3
2015 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO											
MASCHI											
14-17	2,2	13,6	5,4	12,4	7,8	54,3	2,1	7,1	8,6	0,1	0,2
18-19	5,3	22,9	8,0	17,3	8,9	35,6	3,8	10,4	15,8	0,6	0,9
20-24	8,2	26,6	6,4	18,9	10,6	27,9	7,9	9,6	21,0	1,4	2,8
25-34	9,9	31,4	5,8	17,5	10,2	22,7	6,9	6,3	20,8	2,0	2,4
35-44	12,1	29,8	6,9	18,3	10,1	21,4	6,6	4,7	21,1	1,1	2,0
45-54	14,5	35,6	5,9	15,5	10,0	17,4	6,1	4,8	25,4	1,3	2,3
55-59	19,5	35,8	5,5	15,5	9,1	13,8	8,2	5,8	32,5	3,1	3,8
60-64	21,7	31,3	7,3	15,2	8,9	15,0	9,2	6,1	34,6	2,4	4,7
65-74	18,3	33,4	5,5	14,5	9,7	17,7	5,1	3,1	29,5	1,2	2,7
75 e più	13,9	26,0	5,7	13,4	9,9	29,5	2,6	1,3	17,7	0,8	1,9
Totale	13,5	30,5	6,1	16,0	9,8	22,6	6,0	5,1	23,5	1,4	2,4
FEMMINE											
14-17	2,1	12,8	4,6	15,4	8,7	52,2	3,5	10,8	9,2	0,1	0,5
18-19	3,5	23,0	6,0	20,9	10,6	35,9	3,6	12,7	14,5	0,9	1,7
20-24	5,5	17,2	6,7	19,9	13,1	35,7	4,0	5,2	15,1	0,5	0,6
25-34	5,7	19,6	6,6	18,9	14,0	33,6	4,7	4,0	14,3	0,9	1,2
35-44	7,1	21,8	5,8	17,9	13,4	33,0	3,7	3,8	14,7	0,7	1,2
45-54	9,3	24,0	5,6	17,1	11,5	31,5	3,7	3,6	19,7	0,9	1,6
55-59	12,1	24,6	5,8	16,5	9,6	30,8	3,4	3,1	23,4	0,6	1,5
60-64	13,1	23,4	3,9	13,9	10,4	34,6	2,8	1,9	19,6	0,3	1,3
65-74	10,4	17,3	5,1	15,1	10,6	40,4	1,4	1,3	17,7	0,3	1,6
75 e più	6,0	11,9	4,0	10,2	10,1	56,6	0,6	0,4	9,7	0,2	0,9
Totale	8,0	19,6	5,4	16,1	11,5	38,1	3,0	3,4	16,0	0,6	1,3
MASCHI E FEMMINE											
14-17	2,2	13,2	5,0	13,8	8,3	53,3	2,8	8,9	8,9	0,1	0,4
18-19	4,5	22,9	7,0	19,0	9,7	35,7	3,7	11,5	15,2	0,8	1,2
20-24	6,8	22,0	6,6	19,4	11,8	31,7	6,0	7,4	18,1	0,9	1,7
25-34	7,8	25,5	6,2	18,2	12,1	28,1	5,8	5,2	17,6	1,4	1,8
35-44	9,6	25,8	6,3	18,1	11,8	27,2	5,1	4,3	17,9	0,9	1,6
45-54	11,9	29,7	5,8	16,3	10,8	24,5	4,9	4,2	22,5	1,1	2,0
55-59	15,7	30,0	5,7	16,0	9,4	22,5	5,7	4,4	27,8	1,8	2,6
60-64	17,2	27,2	5,5	14,5	9,6	25,1	5,9	3,9	26,8	1,3	2,9
65-74	14,1	24,7	5,3	14,8	10,2	29,9	3,1	2,1	23,2	0,7	2,1
75 e più	9,2	17,6	4,7	11,5	10,0	45,7	1,4	0,7	12,9	0,4	1,3
Totale	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 9.10 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui parlano di politica e che hanno svolto le attività indicate per classe di età, sesso e regione**
Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Parlano di politica (a)					Mai	Partecipazione ad un comizio (b)	Partecipazione ad un corteo (b)	Ascolto di un dibattito politico (b)	Attività gratuita per un partito politico (b)	Ha dato soldi ad un partito (b)
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno						
2015 - PER REGIONE											
Piemonte	9,6	25,9	6,9	18,2	12,3	26,1	3,1	5,1	20,5	1,0	1,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	9,1	26,7	6,3	17,5	13,6	25,4	4,7	3,2	20,8	1,2	2,2
Liguria	10,6	27,8	5,1	14,9	11,9	28,7	4,0	4,5	19,2	0,9	2,0
Lombardia	10,7	24,1	5,8	19,4	11,3	26,7	3,1	3,5	19,7	0,7	1,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10,4	28,7	8,3	18,9	13,6	18,7	9,1	2,5	20,2	1,2	4,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>10,3</i>	<i>29,2</i>	<i>10,0</i>	<i>16,7</i>	<i>14,4</i>	<i>17,7</i>	<i>14,5</i>	<i>1,9</i>	<i>21,2</i>	<i>1,9</i>	<i>8,0</i>
<i>Trento</i>	<i>10,5</i>	<i>28,2</i>	<i>6,7</i>	<i>21,0</i>	<i>12,7</i>	<i>19,7</i>	<i>4,0</i>	<i>3,0</i>	<i>19,3</i>	<i>0,4</i>	<i>1,9</i>
Veneto	12,0	28,6	6,4	15,0	10,2	26,4	3,3	2,7	19,2	1,1	1,6
Friuli-Venezia Giulia	12,2	25,4	7,3	15,9	10,3	26,4	3,1	2,5	21,7	1,0	1,6
Emilia-Romagna	10,8	28,4	6,5	17,8	9,8	25,8	3,8	2,8	20,6	1,1	3,1
Toscana	11,7	26,6	6,5	16,2	10,4	27,8	3,1	3,8	17,7	0,8	2,6
Umbria	14,3	24,2	5,5	14,1	12,4	28,2	5,6	3,9	24,1	1,6	2,7
Marche	9,4	23,3	5,7	18,1	13,5	28,6	5,2	4,1	22,2	0,8	1,8
Lazio	12,9	25,5	6,6	16,0	9,4	28,2	2,9	6,2	19,7	1,3	2,1
Abruzzo	9,3	23,6	5,1	16,6	11,2	32,1	7,1	3,5	22,9	1,3	1,4
Molise	8,1	21,8	5,9	13,2	9,5	40,6	6,8	4,2	14,8	1,1	0,8
Campania	9,7	23,4	3,5	12,6	8,7	41,1	5,6	4,7	18,6	1,0	1,5
Puglia	9,0	20,3	4,9	15,1	11,3	37,8	6,9	4,2	19,1	1,1	1,3
Basilicata	9,4	17,2	3,3	16,5	13,2	38,1	7,5	4,9	17,5	1,5	2,8
Calabria	9,5	22,8	3,5	12,8	14,2	35,4	12,6	7,6	21,8	1,5	1,9
Sicilia	8,9	23,0	5,5	12,6	9,3	39,5	4,3	4,3	16,6	0,5	0,7
Sardegna	12,7	25,0	6,1	15,7	9,3	30,0	3,9	4,9	22,6	0,8	1,5
Nord-ovest	10,4	25,0	6,0	18,6	11,7	26,7	3,2	4,0	19,9	0,8	1,7
Nord-est	11,4	28,2	6,7	16,5	10,4	25,5	4,0	2,7	20,1	1,1	2,4
Centro	12,2	25,5	6,4	16,2	10,4	28,1	3,4	5,0	19,7	1,1	2,3
Sud	9,4	22,2	4,1	13,9	10,7	38,4	7,2	4,9	19,5	1,1	1,5
Isole	9,8	23,5	5,6	13,4	9,3	37,1	4,2	4,4	18,1	0,6	0,9
ITALIA	10,6	24,9	5,7	16,0	10,7	30,6	4,5	4,2	19,6	1,0	1,8

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

(b) Nei 12 mesi precedenti l'intervista.

Tavola 9.11 Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione

Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2011	38,7	21,1	3,8	7,9	4,8	21,8
2012	35,4	22,0	4,3	8,3	5,5	23,0
2013	37,8	22,8	3,8	7,6	5,1	21,3
2014	34,6	23,4	4,1	8,2	5,4	22,5
2015 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	9,3	15,9	7,5	8,7	7,5	46,9
18-19	15,1	30,7	5,9	8,8	6,0	31,8
20-24	20,9	30,4	6,1	10,1	8,8	22,5
25-34	30,2	28,2	4,5	10,9	5,7	18,7
35-44	36,8	27,7	4,9	8,3	5,1	16,0
45-54	44,6	27,9	3,0	6,8	4,8	11,9
55-59	53,8	22,6	1,9	5,9	4,1	10,5
60-64	60,2	18,7	2,7	5,0	3,0	9,7
65-74	57,7	18,3	2,6	5,3	3,9	11,4
75 e più	48,5	19,2	2,6	6,3	4,6	18,1
Totale	41,1	24,5	3,8	7,5	5,1	16,7
FEMMINE						
14-17	6,7	17,5	5,3	12,4	7,0	46,8
18-19	11,0	31,4	5,7	13,8	10,2	27,9
20-24	18,2	23,8	7,9	14,0	6,8	27,6
25-34	19,9	26,4	5,6	12,8	8,5	25,1
35-44	25,3	27,2	5,2	10,2	6,8	24,2
45-54	33,4	25,9	3,8	8,7	5,6	21,6
55-59	38,6	23,5	3,8	7,8	5,9	19,5
60-64	39,2	19,8	3,2	7,6	5,3	24,3
65-74	36,7	18,6	3,0	7,4	5,6	27,9
75 e più	28,2	15,8	2,4	6,2	5,2	41,3
Totale	28,4	22,8	4,2	9,4	6,3	27,7
MASCHI E FEMMINE						
14-17	8,0	16,7	6,4	10,5	7,3	46,8
18-19	13,1	31,0	5,8	11,1	8,0	29,9
20-24	19,6	27,2	7,0	12,0	7,8	25,0
25-34	25,1	27,3	5,0	11,9	7,1	21,9
35-44	31,0	27,4	5,1	9,3	5,9	20,1
45-54	38,9	26,9	3,4	7,8	5,2	16,8
55-59	46,0	23,1	2,9	6,9	5,0	15,1
60-64	49,3	19,3	3,0	6,4	4,2	17,3
65-74	46,5	18,5	2,8	6,4	4,8	20,2
75 e più	36,4	17,1	2,5	6,2	5,0	32,0
Totale	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 9.11 segue **Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, classe di età, sesso e regione**
Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Si informano dei fatti della politica italiana (a)					
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai
2015 - PER REGIONE						
Piemonte	39,0	24,8	5,0	8,3	4,8	17,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	36,0	26,8	4,0	8,5	5,4	17,9
Liguria	40,3	22,6	3,2	9,1	6,1	17,6
Lombardia	38,5	22,8	4,5	8,9	5,3	18,8
Trentino-Alto Adige/Südtirol	33,1	25,4	6,4	12,1	6,6	14,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>30,1</i>	<i>27,5</i>	<i>7,0</i>	<i>12,2</i>	<i>7,7</i>	<i>13,2</i>
<i>Trento</i>	<i>36,1</i>	<i>23,4</i>	<i>5,9</i>	<i>12,1</i>	<i>5,6</i>	<i>15,8</i>
Veneto	39,1	25,9	4,2	7,8	4,8	17,1
Friuli-Venezia Giulia	40,2	23,3	3,7	6,5	6,2	18,2
Emilia-Romagna	40,9	24,4	4,2	7,8	4,1	17,6
Toscana	42,2	24,7	3,5	6,3	4,6	17,7
Umbria	43,7	20,9	2,6	8,0	5,3	18,6
Marche	34,2	25,9	5,0	8,8	5,5	19,3
Lazio	35,9	24,0	5,0	7,8	4,6	20,9
Abruzzo	30,7	25,3	4,0	10,3	6,3	21,1
Molise	29,3	20,7	4,7	9,8	5,4	28,8
Campania	21,7	23,1	2,9	9,4	7,3	34,8
Puglia	25,2	23,0	4,5	10,1	8,0	27,9
Basilicata	22,6	18,0	3,2	11,8	9,9	32,0
Calabria	26,7	23,7	3,2	6,7	10,1	28,0
Sicilia	27,5	21,9	2,7	8,5	5,5	32,6
Sardegna	38,7	21,4	3,7	8,1	5,3	22,1
Nord-ovest	38,8	23,4	4,5	8,8	5,2	18,3
Nord-est	39,4	25,0	4,3	8,1	4,9	17,2
Centro	38,2	24,2	4,4	7,5	4,8	19,5
Sud	24,5	23,1	3,6	9,4	7,9	30,3
Isole	30,3	21,7	3,0	8,4	5,4	30,0
ITALIA	34,5	23,6	4,0	8,5	5,7	22,4

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) La somma delle percentuali raggiunge il 100 se si uniscono i valori 'non indicato'.

Tavola 9.12 Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione

Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2011	21,8	65,5	5,6	12,3	26,4	3,8
2012	23,0	64,5	4,9	12,2	26,4	4,1
2013	21,3	63,4	4,9	12,6	28,9	4,8
2014	22,5	60,2	5,7	10,4	31,4	4,4
2015 - PER CLASSE DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	46,9	77,3	1,8	16,2	10,2	2,8
18-19	31,8	72,7	5,1	7,6	28,9	2,1
20-24	22,5	62,1	3,9	6,1	29,8	3,2
25-34	18,7	61,4	8,3	10,2	32,2	2,5
35-44	16,0	57,6	10,2	10,4	32,7	5,6
45-54	11,9	47,4	9,2	5,5	40,5	4,8
55-59	10,5	62,6	6,8	6,5	33,9	1,2
60-64	9,7	45,1	5,8	8,8	42,9	5,2
65-74	11,4	49,4	5,2	7,3	46,3	2,1
75 e più	18,1	56,3	3,0	9,6	33,2	7,9
Totale	16,7	59,5	6,3	9,5	31,8	4,0
FEMMINE						
14-17	46,8	73,6	1,7	16,1	11,7	1,5
18-19	27,9	62,7	10,1	12,9	28,5	1,8
20-24	27,6	66,2	5,9	13,7	30,8	3,7
25-34	25,1	65,1	12,3	14,6	28,7	3,1
35-44	24,2	56,7	8,8	10,8	33,3	4,4
45-54	21,6	55,6	7,1	9,1	39,8	2,1
55-59	19,5	57,7	2,4	8,7	46,6	0,3
60-64	24,3	58,8	4,0	7,9	37,4	2,2
65-74	27,9	61,8	2,7	12,8	36,9	2,0
75 e più	41,3	64,5	1,1	12,5	20,6	8,9
Totale	27,7	61,8	5,3	11,9	30,6	4,0
MASCHI E FEMMINE						
14-17	46,8	75,5	1,8	16,2	10,9	2,2
18-19	29,9	68,2	7,3	10,0	28,7	2,0
20-24	25,0	64,3	5,0	10,2	30,3	3,5
25-34	21,9	63,5	10,6	12,7	30,2	2,8
35-44	20,1	57,0	9,4	10,6	33,1	4,9
45-54	16,8	52,7	7,8	7,8	40,0	3,0
55-59	15,1	59,4	3,9	7,9	42,4	0,6
60-64	17,3	55,1	4,5	8,1	38,9	3,0
65-74	20,2	58,6	3,3	11,4	39,4	2,0
75 e più	32,0	62,6	1,5	11,8	23,5	8,7
Totale	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età e sesso che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 9.12 segue **Persone di 14 anni e più che non si informano mai dei fatti della politica italiana per motivi prevalenti, classe di età, sesso e regione**
Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
2015 - PER REGIONE						
Piemonte	17,4	55,5	4,5	12,0	29,9	3,2
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	17,9	50,4	5,3	14,8	34,6	6,5
Liguria	17,6	51,5	4,3	17,8	36,4	7,3
Lombardia	18,8	59,7	7,0	11,1	26,0	4,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	14,5	59,8	4,5	16,5	28,9	6,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>13,2</i>	<i>58,7</i>	<i>2,8</i>	<i>13,3</i>	<i>25,1</i>	<i>11,4</i>
<i>Trento</i>	<i>15,8</i>	<i>60,8</i>	<i>5,8</i>	<i>19,0</i>	<i>31,8</i>	<i>2,0</i>
Veneto	17,1	54,9	7,2	9,0	29,9	7,1
Friuli-Venezia Giulia	18,2	62,6	4,9	9,4	28,6	2,6
Emilia-Romagna	17,6	63,6	5,4	10,9	26,6	6,4
Toscana	17,7	60,4	3,2	8,8	31,5	5,9
Umbria	18,6	50,2	1,4	11,4	37,0	8,9
Marche	19,3	57,8	3,8	8,2	34,6	3,1
Lazio	20,9	63,0	5,7	8,1	26,5	3,4
Abruzzo	21,1	69,9	5,2	8,8	31,0	2,6
Molise	28,8	70,5	3,3	9,3	38,5	4,4
Campania	34,8	65,9	7,4	14,9	34,6	2,6
Puglia	27,9	61,7	4,0	9,8	31,3	4,0
Basilicata	32,0	67,6	3,3	8,1	24,3	1,8
Calabria	28,0	64,5	6,3	9,1	27,1	3,3
Sicilia	32,6	59,0	5,1	12,0	37,7	1,5
Sardegna	22,1	59,5	6,9	7,6	34,2	4,9
Nord-ovest	18,3	57,7	6,1	12,0	28,1	4,7
Nord-est	17,2	59,6	6,0	10,4	28,4	6,2
Centro	19,5	60,7	4,4	8,5	29,7	4,5
Sud	30,3	65,0	5,9	11,9	32,1	3,0
Isole	30,0	59,1	5,4	11,2	37,1	2,2
ITALIA	22,4	61,0	5,6	11,0	31,0	4,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

(a) Per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona che non si informano mai dei fatti della politica italiana.

Tavola 9.13 Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

ANNI CLASSI DI ETÀ	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2011	1,9	9,7	10,0	3,7	1,2	16,8
2012	1,6	9,0	9,7	3,5	1,2	14,8
2013	1,5	8,2	9,5	3,0	1,1	12,9
2014	1,6	8,8	10,1	3,6	1,1	14,5
2015 - PER CLASSI DI ETÀ E SESSO						
MASCHI						
14-17	1,3	7,9	6,8	2,7	0,2	4,0
18-19	3,9	11,0	14,8	3,6	-	6,5
20-24	3,0	11,9	12,2	5,3	0,8	8,9
25-34	2,6	11,5	10,6	5,1	1,0	10,8
35-44	1,6	8,9	10,0	4,2	1,8	15,6
45-54	2,1	10,5	11,3	4,4	2,4	17,5
55-59	2,6	12,4	13,2	4,2	3,8	20,8
60-64	3,0	14,8	14,5	5,4	3,4	23,0
65-74	1,6	10,6	12,3	4,2	1,3	20,6
75 e più	0,5	7,0	5,5	1,6	1,1	12,9
Totale	2,0	10,4	10,8	4,1	1,8	15,3
FEMMINE						
14-17	2,4	8,9	12,8	3,7	0,2	5,4
18-19	3,2	11,6	18,6	3,7	0,6	8,7
20-24	2,5	10,2	13,9	4,3	0,3	9,4
25-34	2,1	10,0	11,9	4,8	0,4	12,9
35-44	1,0	8,4	10,1	2,6	0,8	14,9
45-54	1,9	10,1	12,1	2,9	1,3	18,3
55-59	2,0	10,0	11,3	3,5	1,2	19,2
60-64	2,0	10,0	11,2	2,9	0,6	20,3
65-74	0,7	6,7	8,4	1,6	0,4	15,4
75 e più	0,6	4,6	5,4	1,1	0,2	10,1
Totale	1,5	8,5	10,5	2,8	0,7	14,5
MASCHI E FEMMINE						
14-17	1,8	8,4	9,7	3,2	0,2	4,7
18-19	3,6	11,3	16,6	3,7	0,3	7,6
20-24	2,7	11,1	13,0	4,8	0,5	9,1
25-34	2,4	10,7	11,3	4,9	0,7	11,9
35-44	1,3	8,7	10,0	3,4	1,3	15,2
45-54	2,0	10,3	11,8	3,6	1,9	17,9
55-59	2,3	11,2	12,3	3,8	2,4	19,9
60-64	2,5	12,3	12,8	4,1	2,0	21,6
65-74	1,1	8,5	10,2	2,8	0,8	17,8
75 e più	0,5	5,6	5,4	1,3	0,6	11,2
Totale	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)

Tavola 9.13 segue

Persone di 14 anni e più che hanno svolto attività sociali nei 12 mesi precedenti l'intervista per classe di età, sesso e regione

Anno 2015, per 100 persone di 14 anni e più della stessa classe di età, sesso e zona

REGIONI	Riunioni in associazioni ecologiste, eccetera	Riunioni in associazioni culturali	Attività gratuita per associazioni di volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione
2015 - PER REGIONE						
Piemonte	2,1	11,7	11,7	4,3	1,3	19,1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2,3	10,7	16,8	4,7	2,6	22,9
Liguria	1,4	8,8	10,5	2,8	1,9	16,6
Lombardia	2,1	10,2	13,2	3,4	1,0	19,6
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2,5	24,0	22,6	12,6	1,1	32,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	2,4	28,0	21,5	18,4	0,9	36,4
<i>Trento</i>	2,6	20,2	23,7	7,1	1,3	28,7
Veneto	2,2	12,2	14,2	4,3	1,1	17,1
Friuli-Venezia Giulia	1,9	14,1	14,1	6,2	1,0	21,4
Emilia-Romagna	1,3	8,9	12,0	3,7	1,4	19,2
Toscana	1,9	9,0	9,9	3,1	1,3	19,3
Umbria	1,6	12,5	12,8	3,6	1,8	17,1
Marche	2,0	11,6	12,9	4,1	1,0	19,8
Lazio	1,9	8,1	8,2	3,6	1,4	11,1
Abruzzo	1,2	8,9	8,3	2,9	1,5	12,8
Molise	0,6	7,2	6,2	2,5	1,2	7,9
Campania	1,5	5,3	6,5	2,1	1,1	6,1
Puglia	1,6	8,3	7,8	2,1	1,0	9,7
Basilicata	1,2	9,6	8,0	2,8	1,1	11,7
Calabria	1,4	7,5	7,6	3,2	1,2	7,7
Sicilia	1,3	7,1	7,7	2,0	1,2	6,6
Sardegna	1,8	10,2	11,2	4,5	1,2	17,9
Nord-ovest	2,0	10,5	12,6	3,6	1,2	19,2
Nord-est	1,8	12,2	14,1	5,0	1,2	19,7
Centro	1,9	9,1	9,7	3,5	1,3	15,2
Sud	1,4	7,0	7,3	2,4	1,1	8,3
Isole	1,5	7,8	8,6	2,6	1,2	9,4
ITALIA	1,8	9,4	10,6	3,5	1,2	14,9

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)